

Mercoledì 17 gennaio 2018

### Il personaggio/1

## Margherita: così ho convinto Verdone



Antonietta è una sarta e lavora con suo marito Carmine nel negozio di abiti e finiture ecclesiastiche di Guglielmo. Ma Antonietta è soprattutto uno dei personaggi di "Benedetta Follia", il nuovo film di Carlo Verdone, al cinema proprio in questi giorni. A interpretarla è Margherita Di Rauso, attrice capuana che ha prestato corpo e voce a molte donne della drammaturgia italiana. E Di Rauso racconta Verdone sul set.

> Tirrelli a pag. 36

## Girocittà

### Fatti, luoghi & persone

#### PRIMA VISIONE

## «Benedetta Follia» un'attrice capuana tra le protagoniste del film di Verdone

Antonietta è una sarta e lavora con suo marito Carmine nel negozio di abiti e finiture ecclesiastiche di Guglielmo. Ma Antonietta è soprattutto uno dei personaggi di "Benedetta Follia", il nuovo film di Carlo Verdone, al cinema proprio in questi giorni. A interpretarla è Margherita Di Rauso, attrice capuana che ha prestato corpo e voce a molte donne della drammaturgia italiana e internazionale, diretta da grandi registi come Giorgio Strehler, Luca Ronconi, Elio De Capitani e

Ferdinando Bruni. Vincitrice dei premi Hystrio e Wanda Capodaglio, e negli ultimi anni anche intensa protagonista di «Itagliani!» di Antonella Cilento, «Louise Bourgeois, falli ragni e ghigliottine» e «Week End» diretti da Luca De Bei, e Signora Peachum ne «L'opera da tre soldi» di Brecht diretta da Damiano Michieletto. Ma questa con Verdone è sicuramente un'esperienza diversa rispetto al teatro. «Parliamo innanzitutto di una persona per bene, schivo, rispettoso e molto professionale. Un vero gentiluomo. Quello che ho recitato per lui è un personaggio dal carattere un po' antico. Una donna napoletana, d'altri tempi, affezionata a Guglielmo (che nel film è proprio Carlo Verdone, ndr) e decisamente protettiva. Ma, nello stesso tempo, dura e arcigna nei confronti del marito». Anche in questa espressione del corpo, nell'uso della battuta c'è molto teatro. «Sì, perché devi restituire un personaggio intero senza grandi dialoghi, quindi i tempi e i toni devono essere giusti». Ma per Di Rauso, che ha il teatro come luogo di crescita e prima casa, non è sicuramente la prima volta al cinema. In «To Rome with Love» di Woody Allen era la moglie del personaggio interpretato da

# IL MATTINO

Fondato nel 1892

## CASERTA



**La sarta** Nel film è Antonietta e lavora nel negozio di abiti ecclesiastici di Guglielmo (Verdone)

Antonio Albanese. È stata in «Into Paradiso» di Paola Randi accanto a Gianfelice Imperato e Peppe Servillo, e ha recitato anche all'estero: in Germania per «My best enemy» di Wolfgang Murnberger e in Polonia per «Italians» di Lucas Barczyk. Estero che ha frequentato pure per il teatro, al Burgtheater di Vienna diretta da Karin Beier e nella Compagnia Internazionale Shakesperiana composta da attori di lingue diverse. Capua l'ha lasciata quando aveva diciotto anni per studiare teatro. Prima a Roma, poi all'Accademia d'Arte Drammatica di Palmi e quindi alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano diretta da Strehler. Ma a Capua è sempre legata. «Innanzitutto per la mia famiglia d'origine e per gli amici di sempre. Sono tornata spesso conciliando anche esperienze lavorative, come la collaborazione con l'associazione Architempo diretta da Giuseppe Bellone. Mi piacerebbe riuscire a vederla trasformata, fuori da una certa stasi culturale. Persone come Giuseppe sono preziose perché con i loro progetti portano linfa vitale, e spero che il Teatro Ricciardi dia nuovi spunti».

**em.ti.**